

**Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito**

**Istituto Comprensivo Statale ENRICO FERMI**  
**SCUOLA CON PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**  
 Via Cervino – 81023 – Cervino (CE)  
 Tel. 0823/312655 – Fax. 0823/312900  
 e-mail [ceic834006@istruzione.it](mailto:ceic834006@istruzione.it) – [ceic834006@pec.istruzione.it](mailto:ceic834006@pec.istruzione.it)  
 Cod.Mecc.CEIC834006 ---C.F. 80011430610  
 Codice Univoco Ufficio 20ATRG  
 SITO: <http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it>

Al Collegio dei docenti  
 p.c. al Consiglio di Istituto  
 Al sito  
 Agli atti

ATTO DI INDIRIZZO AGGIORNAMENTO A.S. 2023 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”; VISTO l’articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59 relativo all’autonomia delle istituzioni scolastiche; VISTO il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTE le linee guida per l’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92;

VISTO il comma 5 della L. 107/2015 che recita: *“I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”*;

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa di Istituto e le priorità assegnate allo sviluppo delle competenze in italiano, matematica e inglese, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado;

VISTE le risorse finanziarie assegnate e destinate all’Istituto, in particolare i fondi del PNRR “Next Generation Classroom” per la progettazione di nuovi ambienti e di una nuova didattica;

CONSIDERATE le risorse umane assegnate nell’organico dell’Autonomia;

VALUTATE le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel RAV “Rapporto di Autovalutazione” (tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle esigenze dell’utenza), con il conseguente PDM “Piano di Miglioramento”;

EMANA

Il seguente Atto di Indirizzo per le attività della scuola, le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato all’aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa a.s. 2023/2024.

PREMESSA

*Nell’accompagnare l’emanato Atto di Indirizzo già noto, mi sembra corretto ed opportuno condividere, con tutti e ciascuno, gli intendimenti sulla vision e mission della scuola che nello stesso documento vengono*

*richiamati nelle premesse.* Vision e Mission sono termini di derivazione aziendale, utilizzati nell'ambito della gestione strategica.

La Vision è un "sogno realizzabile". È la proiezione di valori, aspirazioni e ideali in uno scenario che si vuole "vedere" nel futuro. Affinché non sia un concetto astratto, essa deve essere esplicitata chiaramente attraverso un'attenta riflessione che coinvolga tutta la comunità scolastica. La Mission è la strada da percorrere per realizzare la vision. Essa definisce le risorse che devono essere impiegate e gli obiettivi che si intendono raggiungere descritti in quel sogno realizzabile. La Vision rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro. La condivisione della "vision" diventa pertanto un processo di identificazione e di qualità relative alla scuola vista in proiezione futura.

VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

Il Collegio dei Docenti definisce la Vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

**Scuola dell'accoglienza** che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra alunni, insegnanti, genitori ed operatori scolastici.

**Scuola partecipata e dialogante** che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi e virtuosi.

**Scuola dell'inclusione** che sappia accogliere e valorizzare le differenze, creare legami autentici tra le persone, favorire l'incontro e il confronto tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

**Scuola del benessere** che sappia rispondere ai bisogni formativi degli alunni promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi, salvaguardando la salute dei futuri cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

**Scuola della sostenibilità** dove il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, *Sustainable Development Goals*).

**Scuola responsabilizzante**, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte;

**Scuola di qualità** che sia equa ed inclusiva e che offra pari opportunità di apprendimento per tutti;

**Scuola motivante**, che favorisca lo sviluppo della capacità critica e la ricerca di strategie atte a risolvere problemi;

**Scuola resiliente**, che guidi e sostenga l'alunno nell'affrontare i vari cambiamenti.

## MISSION DELLA SCUOLA

strategie operative:

**Porre attenzione alla persona:** affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico;

promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;

prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;

favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza, di rispetto dei diritti umani.

**Valorizzare le competenze sociali e civiche**, per accompagnare gli alunni a gestire le proprie emozioni, al fine di renderli via via sempre più autonomi e in grado di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e operare le scelte più consone alla propria crescita. È fondamentale lavorare sull'importanza della dimensione collettiva. Assistiamo all'esacerbarsi di atteggiamenti individualistici che

generano solitudine, incomunicabilità e talvolta astio: soli contro tutti. Urge recuperare leggerezza, allegria e benevolenza. I momenti più belli nella vita di ciascuno sono sempre condivisi. Progettare insieme per un bene comune è una forma di comunicazione raffinata e particolarmente efficace.

**Porre attenzione ai linguaggi:** potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale) e stimolare la creatività; far acquisire competenze digitali via via più approfondite che supportino gli apprendimenti e la comunicazione.

**Porre attenzione al territorio:** prestare attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per far sì che imparino a prendersene cura.

**Porre attenzione alle metodologie didattiche:** mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; rendere sempre partecipi gli alunni delle scelte didattiche lasciando loro lo spazio perché si trasformino in attori del processo di apprendimento; coinvolgerli nel processo di valutazione. Favorire l'abitudine all'autovalutazione per rafforzare la consapevolezza di sé. Riconoscere le proprie fragilità e i punti di forza è di grande aiuto per lo sviluppo armonioso della personalità. Una persona con un buon equilibrio interiore apprende meglio e di più, è aperta e curiosa, sa raccogliere le sfide costruttive, sa condividere il lavoro con gli altri, gioisce dei successi propri e altrui, accetta la difficoltà come un passaggio necessario alla crescita personale. Non esiste un unico modo di apprendere né un solo metodo di studio. Una buona conoscenza di sé aiuta l'individuo a costruire il proprio percorso formativo. È quanto mai essenziale rafforzare la fiducia nelle proprie possibilità e l'accettazione dell'errore per consolidare una buona realizzazione personale.

**Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale:** assicurare agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura. L'istituzione scolastica si prefigge scopi formativi e orientativi: offre nei suoi diversi ordini molteplici proposte educative e si preoccupa di mettere ciascun allievo nella condizione di sviluppare le proprie potenzialità, favorendo la formazione di una persona inclusiva, dotata di senso critico e in grado di affrontare i continui cambiamenti. Da quanto sopra nascono le motivazioni e le esigenze declinate nell'emanazione dell'Atto di Indirizzo per la costruzione nella nostra comunità scolastica di un progetto educativo credibile, condiviso, possibile e realizzabile.

**Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

**Successo formativo** di tutti gli alunni in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti dovuta a cause diverse (deficit, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale);

@@@

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità. L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2025 si rende inoltre necessaria per l'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 a partire dall'a.s. 2022/23 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum. Il Piano nella sua elaborazione dovrà recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai seguenti ambiti/obiettivi:

- **Potenziamento dell'Offerta formativa** relativamente alle competenze linguistiche e matematico-scientifiche (steam), al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- Promozione di una **didattica inclusiva** e di **ambienti di apprendimento** innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF **la FS Ptof e la FS Valutazione coordineranno i docenti alla definizione:**

**1. ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2023/24 nonché l'integrazione dei criteri di valutazione:**

- Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV.
- Aggiornamento del Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023.
- Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale.
- Rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte e quinte, a partire dall'a.s. 2023/24.
- Contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nelle classi IV e V della scuola primaria.
- Definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica.
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento.
- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2023/24 – 2024/2025.
- Revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 – Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

**1. ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica**

- Definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza

**1. ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo – didattici individuate dal collegio:**

- In ordine alle Linee guida per l'orientamento: Definizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi

## ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola

- In relazione all' Azione 1 – La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento- definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla sostenibilità dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento

### Obiettivi contestuali/ organizzativi

- Promuovere il lavoro di gruppo all'interno del Collegio dei docenti mediante le comunità di pratica;
- Seguire gli eventuali ulteriori corsi di formazione che verranno predisposti sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio;
- Promuovere all'interno dello staff (collaboratori del DS, referenti di plesso, referenti progetto, funzioni strumentali, animatore digitale) il coordinamento disciplinare tra i vari plessi e la piena condivisione delle linee metodologico, didattiche e organizzative della scuola;
- Condividere mete formative mediante la comunicazione costante e continua tra le figure organizzative e il dirigente, il personale scolastico e le famiglie e gli alunni, nonché gli enti territoriali, le realtà associative.

### Obiettivi contestuali / didattici

- Favorire il confronto tra docenti in momenti dedicati, allo scopo di condividere buone pratiche didattiche ed educative e modalità di documentazione dei percorsi sperimentati, anche in un'ottica di integrazione metodologica tra i vari plessi e di continuità tra i vari ordini di scuola sulle didattiche innovative anche in virtù del completamento della misura del PNRR Next Generation;
- Incentivare il potenziamento delle competenze digitali di alunni e docenti e i percorsi di orientamento in uscita;
- Incentivare la pratica dell'avviamento strumentale alla scuola primaria.

### Elaborare per il corso dell'anno

Progetti di Sostenibilità ambientale  
Progetto Potenziamento Inglese e francese  
Progetti di Recupero/ Potenziamento  
Progetti di lettura  
Progetti Musicali  
Competizioni sportive  
Progetti teatrali

N.B.: A questi progetti se ne potranno affiancare ulteriori in occasione di ricorrenze o festività (Giornata del Ricordo, festività natalizie, Festa dell'Albero, ecc.).

### Formazione del personale

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

- Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

Il Dirigente Scolastico

***Dott.ssa Anna Dello Buono***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93